

ITALIA DEI VALORI

Sede: Via di Santa Maria in Via n. 12 - Roma
C.F.: 90024590128

RELAZIONE SULLA GESTIONE (Rendiconto al 31 Dicembre 2017)

Il 2017 ha visto il partito impegnato nel consolidamento dei rapporti politici.

L'attività politica si è basata sul sostegno alla maggioranza di centro sinistra sia sui territori che all'interno delle istituzioni grazie al prezioso impegno dei nostri tre senatori che hanno portato in Senato le proposte di Italia dei Valori.

Nel corso dell'anno abbiamo rilanciato le nostre battaglie caratterizzanti (difesa legittima, lotta alle mafie, contrasto a corruzione ed evasione fiscale, contrasto al gioco d'azzardo, tutela dei diritti dei più deboli) nei modi compatibili con le ridotte risorse economiche.

Proseguendo l'opera di contenimento costi degli ultimi anni il 2017 ha visto la cessazione di tutti i rapporti di lavoro (avevamo ancora due posizioni aperte in conseguenza della maternità).

La sede Nazionale nonché sede-legale amministrativa del partito è rimasta a Roma in Via di Santa Maria in Via, 12.

Il costo del lavoro diretto è diminuito da € 319.819 del 2016 a € 38.827 del 2017.

Inoltre il partito al 31.12.2017 non aveva dipendenti in forza, ma per la propria attività si avvale eventualmente di consulenti che offrono prestazioni occasionali.

A seguito dell'abolizione dei rimborsi delle spese per le consultazioni elettorali e dei contributi pubblici erogati per l'attività politica e a titolo di cofinanziamento come disposto dall'art. 14 della legge n.163 del 21/02/2015 si è provveduto a un'ulteriore riduzione del personale; infatti l'organico alla data del 31 dicembre 2017 è pari a 0 unità in luogo delle 3 alla data del 31 dicembre 2016.

Passando alla trattazione della situazione economica e finanziaria dell'esercizio 2017 si pone in evidenza che il disavanzo dell'esercizio 2017, al netto degli oneri della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria risulta di € 190.492.

Come si evince dal Conto Economico: i "proventi della gestione caratteristica" ammontano a € 151.883 e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

Proventi della gestione caratteristica:		
Liberalità	€	74.000
Contributi provenienti da Senatori IDV	€	3.000
Contributi provenienti dalle quote di Tesseramento	€	580
Incassi derivanti dal 2 per mille	€	74.303
Totale proventi	€	151.883

Gli "oneri della gestione caratteristica" ammontano a € 356.079 e sono così costituiti:

Oneri della gestione caratteristica:		
Per acquisto di beni (cancelleria, materiali di consumo e beni strumentali < € 516,46, acqua, caffè bibite e prodotti di pulizia):	€	165
Per servizi, così composti:	€	240.578
- Spese e servizi accessori, anche elettorali, di comunicazione, manifestazioni e propaganda, trasporti e noleggi mezzi di trasporto	€	79.543
- Spese per consulenze informatiche	€	8.517
- Spese per consulenze legali e notarili	€	122.874
- Spese per amministrazione del personale e consulenze fiscali	€	20.067
- Spese per servizi e piccoli consumi sedi nazionali (manutenzioni e riparazioni, assicurazioni, spese di pulizia, abbonamenti a riviste e quotidiani, ecc.)	€	768
- Spese per utenze (telefoniche, energia elettrica e gas)	€	4.435
- Spese di viaggio, trasferte, alberghi, ristoranti, rappresentanza, rimborsi spese e gestione automezzi	€	4.374
Per godimento beni di terzi:	€	68.621
(Affitti passivi, spese condominiali e canoni di noleggio vari)	€	68.621
Per il personale dipendente:	€	38.827
Ammortamenti e svalutazioni:	€	4.888
Accantonamento per rischi ed oneri	€	-
Oneri diversi di gestione:	€	-
Contributi ad associazioni, così distribuiti:	€	3.000
- Contributi tesoreria regionale Toscana	€	3.000
- Contributo adesione ELDR	€	-
- Contributo Candidati per Campagna Elettorale	€	-
- Contributi ad altre associazioni	€	-
Somme destinate ai sensi dell'Art. 3, c. 1 Legge n. 157/1999:	€	0,00
Totale oneri	€	356.079

Il risultato della gestione finanziaria presenta un risultato negativo pari a € 1.284 come rappresentato nella seguente tabella:

Proventi e Oneri finanziari:		
Proventi finanziari:	€	27
(Interessi attivi su crediti, su titoli e bancari, utili su titoli)		
Oneri finanziari:	€	(1.311)
(Interessi passivi vari, commissioni e spese bancarie, oneri fideiussori, perdite su titoli, arrotondamenti passivi)		
Totale proventi e oneri finanziari	€	(1.284)

Il risultato della gestione straordinaria presenta un risultato positivo di € 14.988 come rappresentato nella seguente tabella:

Proventi e Oneri straordinari:		
Proventi straordinari:	€	14.988
(Sopravvenienze attive su controversie legali)	€	2.552
(Sopravvenienze attive diverse)	€	12.058
(Plusvalenza per cessione cespiti)	€	-
(Arrotondamenti attivi)	€	378

<i>Oneri straordinari:</i>	€	-
<i>(Sopravvenienze passive su crediti)</i>	€	-
<i>(Minusvalenze da alienazione cespiti)</i>	€	-
<i>(Sopravvenienze passive su cause)</i>	€	-
<i>(Sopravvenienze passive ordinarie)</i>	€	-
Totale proventi e oneri straordinari	€	14.988

Le sopravvenienze attive diverse pari a € 12.058 sono costituite da rimborsi da parte delle tesorerie regionali per la chiusura dei propri conti corrente.

Come si evince dallo Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto risulta essere pari a € (398.737) come differenza tra le voci dell'Attivo e del Passivo di seguito rappresentate:

Attivo:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€	0,00
<i>(costituite da costi di impianto e ampliamento per lavori di ristrutturazione su immobili di terzi e da software)</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	€	1.387
<i>(costituite da macchine d'ufficio, mobili e arredi e automezzi)</i>		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€	33.000
<i>(costituite da crediti finanziari)</i>		
<i>Crediti per contributi elettorali</i>	€	9.064
<i>Crediti diversi (carte di credito ricaricabili e verso dipendenti)</i>	€	4.626
<i>Attività finanziarie</i>	€	-
<i>(costituite da titoli e obbligazioni)</i>		
<i>Disponibilità liquide</i>	€	92.349
<i>Crediti vs/ istituti previdenziali</i>	€	-
<i>Ratei attivi</i>	€	-
<i>Risconti attivi</i>	€	-
Totale Attivo:	€	140.426

Passivo:		
<i>Fondo costituito ai sensi dell'Art. 3 della Legge n. 157/1999 (quale accantonamento per la partecipazione attiva delle donne alla politica)</i>	€	153.866
<i>Fondo costituito per il recupero dei Crediti per contributi elettorali non ricevuti nel corso del 2016 per il pignoramento a seguito della causa IDV c/ Progetto Calabria, successivamente transato.</i>	€	9.064
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	€	-
<i>Debiti vs fornitori per fatture da ricevere</i>	€	340.562
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	10.526
<i>Debiti tributari</i>	€	6.380
<i>Debiti diversi verso dipendenti per stipendi da liquidare (comprensivi di ferie e rol e tfr)</i>	€	18.765
Totale Passivo:	€	539.163

In ottemperanza a quanto specificamente indicato dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, e successive modificazioni, con riferimento alla Relazione sulla Gestione, si espone quanto segue:

1.- ATTIVITÀ CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

Nel corso del 2017, in conseguenza del notevole contenimento dei costi, sono state ridotte le attività di informazione/comunicazione e gli eventi organizzati sia di valenza nazionale che territoriale.

Il partito ha mantenuto piccole collaborazioni esterne per garantire un'adeguata comunicazione, per aggiornare sito ufficiale e social network.

Per quanto riguarda la partecipazione attiva delle donne in politica, poche sono state le richieste e le opportunità in tal senso; al mondo femminile si è comunque garantita la visibilità in ogni occasione che ha visto il partito presente.

2.- SPESE SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE COME INDICATO NELL'ART. 11 DELLA LEGGE 10 DICEMBRE 1993, N. 515 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ L'EVENTUALE RIPARTIZIONE TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI DEL PARTITO DEI CONTRIBUTI ELETTORALI RICEVUTI.

- **Ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del Partito dei contributi per le spese elettorali ricevuti.**

Per quanto riguarda la ripartizione dei contributi ai livelli politico-organizzativi regionali del Partito si fa presente che lo Statuto Nazionale prevede la completa autonomia gestionale e la esclusiva responsabilità delle Tesorerie Regionali e delle Tesorerie delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Partito non ha ricevuto nel 2017 contributi per le spese elettorali (A). Dell'importo complessivo delle erogazioni liberali ricevute dai Consiglieri e Assessori Regionali e dai Senatori della repubblica, sono stati erogati ai livelli politico-organizzativi regionali complessivamente **€ 3.000** come meglio indicato nella colonna (B).

Ne consegue che i contributi erogati alle Regioni ammontano a **€ 3.000** (C).

CONTRIBUTI EROGATI ANNUALMENTE ALLE TESORERIE REGIONALI DERIVANTI DA:			
REGIONE:	RIMBORSI PER SPESE ELETTORALI	EROGAZIONI LIBERALI	TOTALE
	GENERICI	PARLAMENTARI, CONSIGLIERI e ASSESSORI regionali	
ABRUZZO			
BASILICATA			
BOLZANO			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA ROMAGNA			
FRIULI			
LIGURIA			
LOMBARDIA			
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE			
PUGLIA			
SARDEGNA			

SICILIA			
TOSCANA		€ 3.000	€ 3.000
TRENTO			
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO			
ESTERO			
TOTALE		€ 3.000	€ 3.000
	(A)	(B)	(C=A+B)

3.- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DEL 2 PER MILLE DELL'IRPEF TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI DEL PARTITO O DEL MOVIMENTO

L'Italia dei Valori nell'anno 2017 ha beneficiato di euro 74.303 derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef.

4.- RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

L'Italia dei Valori non detiene partecipazioni in imprese né in via diretta né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

5.- SOGGETTI EROGANTI:

Contributi dello Stato

In conformità al disposto della Legge 157/99, art.1, comma 2 e successive modificazioni, ed all'art. 2 della legge n. 96/2012, l'Italia dei Valori, per effetto dell'attività politica svolta, non ha beneficiato nell'anno in corso di rimborsi e cofinanziamenti di seguito riportati, in quanto tali somme sono state bloccate dalla Tesoreria della Camera dei Deputati a seguito della procedura di pignoramento derivante dalla causa IDV/PROGETTO CALABRIE (procedimento esecutivo presso terzi iscritti al ruolo 10416/16 e 10384/16).

Al 31 dicembre 2017 eravamo ancora in attesa dello sblocco e del conseguente accredito delle sotto citate cifre in quanto a chiusura del sopramenzionato pignoramento si è effettuata una transazione tra IDV e PROGETTO CALABRIE che in data 13 ottobre 2016 è stata completamente saldata.

➤ **€ 9.064** dalla Camera dei Deputati così ripartiti:

- **€ 1.581** quale quarta ed ultima quota del rimborso per le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale del Molise dell'anno 2013.
- **€ 7.482** quale quarta ed ultima quota per il cofinanziamento attribuibile dalla Camera dei Deputati in proporzione ai voti per ciascuno degli anni dal 2013 al 2017 (Camera 2013 e regionali 2012 e 2013), nello specifico € 6.805 sono relativi alle elezioni della Camera dei Deputati del 24-25 febbraio 2013 ed € 678 sono relativi alle elezioni del Consiglio Regionale del Molise del 24 e 25 febbraio 2013.

	A	B	C
RIMBORSI ELEZIONI	QUOTA ISCRITTA IN BILANCIO 2015	QUOTE INCASSATE NEL 2016-2017	QUOTE ANCORA DA INCASSARE AL 31.12.2017
ELEZIONI REGIONALI MOLISE 24/25 FEBB.2013	1.581	0,00	1.581
COFINANZIAMENTO PER ELEZIONI REGIONALI MOLISE 24/25 FEBB.2013	678	0,00	678

COFINANZIAMENTO CDD ART. 2 LEGGE 96/2012	6.805	0,00	6.805
TOTALI	9.064	0,00	9.064

Per maggior chiarezza si dettaglia qui di seguito il contenuto dei totali di ogni singola colonna:

- A) Crediti per contribuiti elettorali al 31/12/2015;
- B) Quote incassate negli anni 2016-2017;
- C) Crediti per contribuiti elettorali e cofinanziamento al 31/12/2017.

Si attesta inoltre che in osservanza al disposto dell'art. 3, comma 1, Legge 3 giugno 1999 n. 157 non sono state destinate risorse volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica appunto perché non sono stati ricevuti rimborsi nell'esercizio.

L'importo residuo rimane quindi invariato e pari ad € **153.866** accantonato per iniziative future volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 al Fondo di cui all'art. 3 Legge n. 157/99 sono meglio rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016	AUMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2017
FONDO EX ART.3 LEGGE 157/99	153.866	0,00	0,00	153.866

Alla voce "Altre contribuzioni" (voce A4 del Rendiconto lettera a)

- € **77.580,00** così ripartiti:
 - € **74.000,00** liberalità (autofinanziamento)
 - € **3.000,00** libere contribuzioni da parte dei Senatori
 - € **580,00** quote tesseramento

Gli importi sopra richiamati sono stati per Euro 3.000 trasferiti ai livelli politico-organizzativi regionali del partito e per il residuo utilizzati per le spese correnti del Partito.

In ottemperanza della legge 6 luglio 2012 n. 96 art. 2, si dichiara che i contributi ricevuti a titolo di quote associative e di erogazioni liberali nell'anno 2017 da parte di persone fisiche, validi ai fini del calcolo dell'importo spettante a titolo di cofinanziamento è pari a € **77.580**.

6.- FATTI DI RILIEVO ASSUNTI DOPO LA GESTIONE DI ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017, in data 28 aprile 2018 si è tenuta un'assemblea davanti al notaio nella quale si è discussa anche la possibilità di addivenire allo scioglimento del partito. La votazione ha dato esito contrario allo scioglimento, per cui il Partito prosegue seppur con le limitate risorse disponibili la propria attività. In tale sede per motivi familiari ha rassegnato le proprie dimissioni il Tesoriere Ivan Rota ed è pertanto stato nominato in sostituzione l'attuale Tesoriere Nazionale Salvatore Doddi. Il presente bilancio sarà discusso in assemblea in data 16 giugno 2018.

7.- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017, in considerazione delle disponibilità economiche e del quadro politico

generale, il partito ha attuato un'ulteriore e notevole azione di contenimento dei costi, finalizzata a garantire la continuità dell'attività politica di Italia dei Valori.

In tale direzione si è provveduto, riducendo ulteriormente i costi relativi al personale dipendente, purtroppo licenziando anche le 3 unità rimaste in organico a fine anno 2016.

Si sono sostanzialmente azzerati gli impegni economici con le realtà territoriali e contenuti i costi fissi per il mantenimento della sede nazionale e le spese per servizi si sono ridotte da euro 495.453 del 2016 ad euro 240.578 del 2017.

Tuttavia i proventi della gestione caratteristica sono rimasti su valori particolarmente ridotti e si riferiscono unicamente ai fondi derivanti dal 2 per mille per Euro 74.303, dal tesseramento per Euro 580 e dalle liberalità per Euro 74.000.

I proventi non sono stati sufficienti a coprire i costi complessivi e per tale motivo il rendiconto chiude con un disavanzo di Euro 190.492, sebbene in fortissima riduzione rispetto ai disavanzi degli anni precedenti (disavanzo 2016 di Euro 898.516, disavanzo 2015 di Euro 1.955.177 e 2014 di Euro 4.726.894).

Le perdite cumulate generano al 31 dicembre 2017 un disavanzo patrimoniale pari a Euro 398.737 (al 31 dicembre 2016 il disavanzo patrimoniale risultava pari a Euro 208.245).

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il partito non presenta indebitamento bancario al 31 dicembre 2017, ma si sono ulteriormente incrementati i debiti verso fornitori e verso l'Erario. Infatti, il flusso totale delle entrate, particolarmente ridotto come per l'esercizio precedente, non è riuscito a finanziare il flusso totale delle uscite generate dalla gestione dell'anno in esame, sia pure estremamente oculata.

Nonostante la riorganizzazione e lo snellimento del partito, le risorse a disposizione al termine dell'esercizio 2017, non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori alla stessa data. Occorrerà pertanto, nell'esercizio 2018, acquisire le risorse sufficienti per far fronte alle passività presenti e a quelle future, necessarie per poter svolgere un'attività politica a livello nazionale.

Per quanto riguarda la contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche), non potrà di certo essere sufficiente a soddisfare le esigenze finanziarie individuate per il 2018. Appare evidente che si dovranno necessariamente incrementare le iniziative di autofinanziamento e, in questo scenario, la raccolta delle quote associative provenienti dai nostri simpatizzanti dovrà avere un ruolo determinante.

La continuità dell'attività politica dell'Associazione, in mancanza di contributi pubblici, sarà pertanto strettamente legata alla capacità di generare un livello adeguato di autofinanziamento.

Il Tesoriere Nazionale

Salvatore Doddi



Roma, 4 giugno 2018